

Andrea Capaccioni, Giovanna Spina

La valutazione della monografia scientifica e il ruolo degli editori: il progetto spagnolo Scholarly Publishers Indicators (SPI)

1.1 *La monografia scientifica oggi*

Nel corso degli ultimi anni, vista anche la rilevanza del tema, si sono moltiplicati gli approfondimenti dedicati alla valutazione dei prodotti della ricerca scientifica. Le riflessioni contenute nel presente articolo intendono occuparsi della questione, a nostro avviso poco studiata, del ruolo degli editori nell'ambito della valutazione qualitativa delle monografie scientifiche prendendo in esame in particolare un recente progetto spagnolo denominato Scholarly Publishers Indicators (SPI).¹

Secondo la definizione ormai classica del sociologo americano John B. Thompson per monografia scientifica intendiamo un lavoro di ambito accademico dedicato a un particolare argomento o tema scritto da uno o più studiosi principalmente con finalità di studio e di ricerca.² Da tempo si discute sul declino di questo tipo di pub-

¹ Il presente articolo riprende e approfondisce i contenuti della nostra relazione intitolata *Valutare le monografie: considerazioni sull'esperienza spagnola*, tenuta in occasione delle giornate organizzate dalla Società italiana di Scienze Bibliografiche e Biblioteconomiche (SISBB), 15 e 16 gennaio 2015, Roma.

² «A work of scholarship on a particular topic or theme which is written by a

blicazioni, ma dati recenti consigliano una riflessione più articolata. Il quadro complessivo indica senza dubbio una condizione di crisi. Sappiamo che da tempo i ricercatori appartenenti alle scienze dure utilizzano quasi esclusivamente l'articolo di rivista come mezzo di comunicazione scientifica e che nelle scienze umane e sociali emerge la tendenza a un ricorso sempre meno esteso alla monografia. È stato messo in evidenza anche un indebolimento di questo prodotto editoriale dal punto di vista commerciale con un conseguente calo delle tirature³. Tutte queste difficoltà sono aggravate dagli elevati costi di produzione e dalle dimensioni del mercato del libro scientifico. Per quanto riguarda il primo aspetto, ricordiamo le spese che gli editori devono sostenere per garantire la qualità scientifica ed editoriale di una monografia (accuratezza del prodotto, organizzazione dell'attività di referaggio, distribuzione, ecc.). C'è poi il problema di un bacino di utenza limitato in quanto composto esclusivamente dagli studiosi di alcune discipline, dai loro studenti universitari, ma soprattutto dalle biblioteche accademiche. Non va dimenticato che la capacità di acquisto di queste ultime si è notevolmente ridotta negli ultimi decenni a causa di una crisi economica globale e dell'aumento dei prezzi imposto dal gruppo più influente degli editori scientifici. Nonostante questo quadro, come abbiamo anticipato, i segnali in controtendenza non sono mancati. È cresciuto, per esempio, il numero delle monografie ad accesso aperto a disposizione sul Web e in alcuni paesi (per esempio negli Stati Uniti), a fronte del calo delle tirature, si è registrato un aumento delle vendite⁴.

scholar (or scholars) and intended for use primarily by other scholars», Thompson 2005, in part. cap. 4, par. *The field of academic publishing*.

³ Thompson 2002; Thompson 2005, in part. cap. 4, par. *The decline of the scholarly monograph*. Si veda anche Capaccioni 2014.

⁴ *Back to books* 2010. Alcune riflessioni sulla diffusione della monografia si possono trovare in Darnton 1999 e Darnton 2011. Sulle monografie ad accesso aperto si veda: Capaccioni 2014.

1.2 *La valutazione delle monografie e il ruolo degli editori*

Una delle spiegazioni di questo ritorno di interesse verso la monografia scientifica va cercata nello sforzo compiuto da molti paesi negli ultimi anni nel garantire un'adeguata valutazione dei prodotti della ricerca con la finalità ultima di rendere più efficaci i sistemi universitari nazionali.⁵ Si è tornati così a riflettere anche sulla natura della monografia, sulle sue specifiche caratteristiche in rapporto ad altri prodotti, in particolare l'articolo scientifico, fino a elaborare delle vere e proprie classificazioni (monografia scientifica, con fini didattici, ecc.). Proprio a seguito di questa rivalutazione nell'ambito di alcuni esercizi di valutazione, non solo europei, è stata per esempio introdotta la "doppia pesatura" cioè la possibilità di attribuire alla monografia un valore doppio rispetto all'articolo riconoscendone così la natura complessa. Anche la recente VQR 2011-2014 ha accolto questa modalità di valutazione:

«Le monografie di carattere scientifico o prodotti a esse assimilati possono contare come due prodotti se così deciso dall'autore cui il prodotto è associato, e la loro valutazione contribuisce in questo caso con valore doppio alla valutazione finale dell'Istituzione. Anche questa è una novità della VQR 2011-2014 che mira a valorizzare l'impegno profuso dall'autore(i) di una monografia di ricerca».⁶

Siamo nell'ambito della valutazione qualitativa. La monografia, come l'articolo, viene sottoposta al giudizio di almeno due revisori che hanno il compito di valutarne la qualità in base a diversi criteri: rilevanza, internazionalizzazione, originalità, rigore metodologico,

⁵ Cronin - La Barre 2004. Si vedano per l'Italia i criteri stabiliti nell'ambito dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (in particolare per le aree HSS) recentemente elaborati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), <<http://www.anvur.org/>>.

⁶ VQR 2011-2014, p. 8, <http://www.anvur.org/attachments/article/825/Bando%20VQR%2020112014_3%20set~.pdf>.

impatto. Le agenzie nazionali di valutazione non sembrano per ora particolarmente interessate all'utilizzo dei metodi quantitativi o bibliometrici (conteggio delle citazioni dei libri, library citation analysis, ecc.). I motivi possono essere diversi. Si può dire che si tratta di metodi considerati troppo recenti (e dunque poco sperimentati) e con una base dati ancora limitata (con pochi libri scientifici disponibili in versione elettronica). In un simile contesto da alcuni anni è emersa l'esigenza di approfondire il ruolo degli editori. Ad essi viene riconosciuta una funzione importante nella disseminazione dei prodotti della ricerca ed è loro riconosciuto anche il contributo che offrono per il mantenimento della qualità di un'opera.⁷ Si può "misurare" l'apporto fornito dagli editori alla definizione dei livelli di qualità delle monografie? Per le riviste scientifiche, negli anni Cinquanta, Eugene Garfield aveva elaborato una speciale classifica basata sul calcolo delle citazioni degli articoli. Fin da subito è apparso alquanto complesso applicare questo metodo al libro scientifico: era più facile esaminare un articolo per rintracciare le citazioni piuttosto che una monografia in un'epoca in cui la produzione editoriale era cartacea. Oggi abbiamo gli ebook che ci consentono in automatico di ricavare tutte le informazioni necessarie, ma come abbiamo visto le monografie scientifiche in formato elettronico muovono solo ora i primi passi. Bisognerà dunque aspettare qualche anno per poter contare su un'analisi quantitativa affidabile. Per ora dunque è preferibile approfondire iniziative nell'ambito di un approccio qualitativo e tra quelle europee emerse negli ultimi anni abbiamo deciso di soffermarci sul progetto spagnolo denominato Scholarly Publishers Indicators (SPI).

1.3 *L'esperienza spagnola: il progetto Scholarly Publishers Indicators*

Negli ultimi anni in Spagna è emersa nell'ambito degli esercizi di valutazione la necessità di individuare e studiare specifici indicatori di

⁷ Si veda per esempio la rassegna curata da Hug, Ochsner, Daniel 2013; Lyons - Rayner 2015.

qualità per i libri scientifici e tra questi il «prestigio de la editorial». Da tempo le principali agenzie di valutazione nazionali, l'*Agencia Nacional de Evaluación de la Calidad y Acreditación* (ANECA) e la *Comisión Nacional Evaluadora de la Actividad Investigadora* (CNEAI),⁸ hanno incluso tra i criteri utilizzati anche il prestigio della casa editrice con la consapevolezza però che si tratta di un indicatore non sufficientemente definito e pertanto condizionato dal giudizio soggettivo dei valutatori.⁹ Questo stato di cose ha spinto il Grupo de Investigación sobre el Libro Académico (ÍLIA) – una struttura che fa capo all'Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Científica (CSIC) ed è specializzata nello studio della monografia scientifica e del ruolo che riveste all'interno dei processi di valutazione (in particolare nell'ambito delle scienze umane e sociali) – ad avviare nel 2010 il progetto denominato *Scholarly Publishers Indicators. Books in Humanities and Social Sciences* (SPI), con lo scopo di mettere a punto un metodo più oggettivo in grado di accertare il “prestigio” degli editori.¹⁰ Anche secondo ÍLIA la monografia rappresenta nelle HSS il principale veicolo di comunicazione:

«En la evaluación del currículo de un humanista y de algunos científicos sociales, asignar un mayor peso a sus publicaciones en forma de artículos de revista implica infravalorar su principal vía de comunicación, el libro, y por tanto, forzarle a la larga a investigar y a publicar de otra manera, con los consiguiente perjuicios al avance de algunos conocimientos científicos».¹¹

⁸ Agencia Nacional de Evaluación de la Calidad y Acreditación, <<http://www.aneca.es/>>; Comisión Nacional Evaluadora Actividad Investigadora, <<http://www.mecd.gob.es/ministeriomecd/organizacion/organismos/cnei.html>>.

⁹ Mañana Rodríguez - Giménez Toledo 2015.

¹⁰ Grupo de Investigación sobre el Libro Académico, <<http://ilia.cchs.csic.es/nosotros.php>>; Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Científicas, <<http://www.csic.es/>>.

¹¹ Cfr. <<http://ilia.cchs.csic.es/SPI/equipo.html>>.

Il progetto SPI si propone dunque di elaborare delle classifiche (ranking) del prestigio degli editori (spagnoli e stranieri) sulla base delle opinioni del mondo accademico spagnolo raccolte per mezzo di questionari. Nel 2012, per la realizzazione del primo ranking, il questionario è stato inviato a 11.647 esperti spagnoli delle SSH e ha ottenuto un tasso di risposta del 26% (circa 3.000 risposte), mentre per la realizzazione dei ranking SPI 2014 sono stati somministrati 11.864 questionari con un tasso di risposta del 23,05% (2731 risposte ricevute). I due questionari presentano piccole differenze: in quello del 2012, per esempio, è stato chiesto di segnalare i tre editori (spagnoli e stranieri) più rilevanti nelle discipline di pertinenza degli intervistati; in quello più recente il numero degli editori è salito a 10.

Le risposte ottenute sono state successivamente elaborate grazie a un algoritmo, reso trasparente e messo a disposizione di tutti, ideato dallo stesso gruppo ÍLIA e chiamato Indicador de Calidad de Editoriales según los Expertos (ICEE).

$$ICEE = \sum_{i=1}^{i=10} ni * \frac{Ni}{Nj}$$

Il simbolo “ni” rappresenta il numero di voti ricevuti dal singolo editore (“n”) e la posizione i (1^a, 2^a, 3^a ... 10^a); il simbolo “Ni” il numero di voti ricevuti da tutti gli editori in ciascuna posizione (1^a, 2^a, 3^a ... 10^a); e infine il simbolo “Nj” rappresenta il numero totale dei voti ricevuti da tutti gli editori in tutte le posizioni (1^a, 2^a, 3^a ... 10^a).¹²

SPI propone un ranking generale di editori (spagnoli e stranieri)

¹² Per maggiori informazioni su ICEE si consulti <http://ilia.cchs.csic.es/SPI/metodologia_2014.html>.

per tutte le aree disciplinari delle SSH e uno specifico di editori, sempre spagnoli e stranieri, suddiviso in 16 aree disciplinari. Proviamo a esaminare nel dettaglio alcuni dati. Le tabelle che seguono mostrano rispettivamente il ranking generale 2014 (Tab. 1) e il ranking disciplinare sempre 2014 (Tab. 2). Per quest'ultimo si è deciso di mostrare solo la graduatoria dell'area di Biblioteconomia e Documentazione scelta a titolo esemplificativo.

Editori spagnoli			Editori stranieri		
Pos.	Editore	ICEE	Pos.	Editore	ICEE
1	Alianza	45.735	1	Cambridge Uni. Press	86.804
2	Ariel	43.749	2	Oxford Uni. Press	82.950
3	Cátedra	41.815	3	Routledge	45.948
4	Tirant Lo Blanch	39.185	4	Springer	33.061
5	Marcial Pons	37.379	5	Elsevier	28.212
6	Tecnos	34.996	6	Peter Lang	25.027
7	Aranzadi	34.803	7	Thomson Reuters	24.286
8	Cultura Económica	31.988	8	Blackwell	22.751
9	Akal	28.831	9	De Gruyter	22.379
10	Síntesis	26.448	10	McGraw Hill	20.641
11	Csic	25.601	11	Cultura Económica	20.535
12	Comares	25.584	12	Sage	20.439
13	Gredos	24.181	13	Harvard Uni. Press	18.962
14	Dykinson	20.763	14	Jhon Benjamins	18.695
15	Siglo XXI España	18.124	15	Wolters Kluwer	17.059
16	Iberoamericana	17.747	16	Brill	14.593
17	Trotta	17.148	17	Pearson	14.570
18	Pirámide	16.995	18	Mit Press	12.602
19	Paidós	16.858	19	Press Uni. De France	12.079
20	Arco Libros	16.557	20	Brepols	12.056

Tab. 1.
Ranking generale SPI 2014
(prestigio editoriale mediante l'opinione di esperti spagnoli)

Nella tab. 1, per brevità, sono riportate solo le prime venti posizioni degli editori spagnoli e stranieri con il corrispettivo valore ICEE; la tabella è interamente consultabile on line sul sito del progetto SPI (<<http://ilia.cchs.csic.es/SPI/index.html>>). Dall'esame di essa si evince che tra gli editori stranieri nelle prime posizioni si collocano le university press di Cambridge e Oxford, seguite da Springer, Elsevier, Sage e da altri gruppi editoriali che coprono una vasta gamma di aree tematiche. Gli editori italiani compaiono a partire dal 26° posto con Giuffrè seguito da Il Mulino (37°), Laterza (42°), Einaudi (52°), Electa (75°) ecc. Per l'editoria spagnola ai primi posti ci sono: Alianza, Ariel, Cátedra, Tirant Lo Blanch etc.

Editori spagnoli			Editori stranieri		
Pos.	Editore	ICEE	Pos.	Editore	ICEE
1	Trea	2.175	1	Springer	1.023
2	Síntesis	1.350	2	Elsevier	0.883
3	Cátedra	0.798	3	American Library	0.651
4	Pirámide	0.640	4	Emerald	0.313
5	Csic	0.307	5	Aslib	0.290
6	Arco Libros	0.298	6	Routledge	0.267
7	Tecnos	0.184	7	Cambridge Uni. Press	0.220
8	Cultura Económica	0.149	8	Sage	0.209
9	Ariel	0.140	9	Oxford Uni. Press	0.186
10	Marcial Pons	0.131	9	Academic Press	0.186
10	Biblioteca Nueva	0.131	10	McGraw Hill	0.162
11	Fundación Germán	0.122	11	Chandos Publishing	0.139
12	Trotta	0.087	11	Facet	0.139
12	Eunsa	0.087	12	Blackwell	0.127
12	Universitat Oberta	0.087	12	Brill	0.127
13	Bosch	0.078	13	Archaeopress	0.116
14	Tirant Lo Blanch	0.070	14	Pearson	0.104
15	Gedisa	0.052	15	Brepols	0.093
15	Ministerio De Educación	0.052	15	K.G. Saur	0.093

Tab. 2.
Ranking per Discipline SPI 2014: Biblioteconomia e Documentazione
(prestigio editoriale mediante l'opinione di esperti spagnoli)

La classifica SPI 2014 di Biblioteconomia e Documentazione, anch'essa consultabile on line sul sito del progetto SPI, enumera 20 editori spagnoli e 22 stranieri considerati più prestigiosi. La tabella 2 per brevità riporta le prime 15 posizioni che come si può notare sono occupate da 19 editori in quanto alcuni presentano lo stesso valore ICEE (per esempio Marcial Pons e Biblioteca Nueva hanno tutti e due 0.131 e si trovano appaiati in decima posizione). Da osservare poi che in entrambe le tabelle troviamo la presenza di gruppi editoriali multidisciplinari come Síntesis, Cátedra, Pirámide, Springer, Elsevier, Sage etc.; gli editori italiani invece sono presenti nel ranking generale del 2014 ma non in quello specifico dell'area di Biblioteconomia e Documentazione.

1.4 Conclusioni

Il progetto SPI, nato come un tentativo sperimentale, ha ottenuto in breve tempo un importante riconoscimento nell'ambito della valutazione spagnola da parte della Comisión Nacional Evaluadora de la Actividad Investigadora (CNEAI).¹³ I ranking elaborati da ÍLIA sono così entrati a far parte dell'esercizio nazionale di valutazione. Il merito va attribuito al team spagnolo che ha saputo cogliere l'emergere di una esigenza e proporre una soluzione innovativa. Tuttavia i ranking SPI hanno bisogno ancora di essere testati e in questa fase, a detta degli stessi ideatori, devono essere utilizzati con cautela. Le graduatorie SPI si basano sull'opinione di esperti, pertanto i dati che propongono possono apparire "oggettivi", magari perché elaborati grazie a un algoritmo, mentre invece conservano una natura soggettiva che li rende vulnerabili (le opinioni sono spesso influenzabili in vario

¹³ Ministerio de educación, cultura y deporte, *Resolución de 26 de noviembre de 2014, de la Comisión nacional evaluadora de la actividad investigadora, por la que se publican los criterios específicos aprobados para cada uno de los campos de evaluación*, 12482, <<https://www.boe.es/boe/dias/2014/12/01/pdfs/boe-a-2014-12482.pdf>>.

modo) e pertanto meno efficaci. È possibile (in parte) attenuare tali effetti puntando a ottenere un'elevata percentuale di risposte rispetto al campione individuato. Ma anche in questo caso i questionari SPI hanno fornito risultati deludenti. Come abbiamo evidenziato in precedenza, le percentuali di risposte da parte del corpo accademico spagnolo sono state del 26% nel 2012 e del 23,05% nel 2014. Per concludere possiamo dire che il progetto SPI deve essere seguito con attenzione per le caratteristiche di novità che ha saputo mettere in mostra e che i suoi ranking più che indicatori della qualità delle monografie devono essere considerati degli utili strumenti in grado di favorire una più consapevole *informed peer review*.

BIBLIOGRAFIA

- Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), *Bando VQR 2011-2014*, <www.anvur.org/>.
- Back to books* 2010 = *Back to books. Researchers should be recognized for writing books to convey and develop science*, «Nature», vol. 463 (2010), p. 588.
- Capaccioni 2014 = Andrea Capaccioni, *La monografia scientifica e le sfide dell'accesso aperto*, «AIB Studi», 54 (2014), 2/3, p. 201-211.
- Cronin - La Barre 2004 = Blaise Cronin - Kathryn La Barre, *Mickey Mouse and Milton: book publishing in the humanities*, «Learned Publishing», 17 (2004) 2, p. 85-98.
- Darnton 1999 = Robert Darnton, *A program for reviving the monograph*, «Perspectives on history», 37 (1999), 3, <<http://www.historians.org/publications-and-directories/perspectives-on-history/march-1999/a-program-for-reviving-the-monograph>>
- Darnton 2011 = Robert Darnton, *Il futuro del libro*, traduzione di Adriana Bottini, Milano, Adelphi, 2011.
- Hug - Ochsner - Daniel 2013 = Sven E. Hug - Michael Ochsner - Hans - Dieter Daniel, *Criteria for assessing research quality in the humanities: A delphi study among scholars of English literature, German literature and art history*, «Research Evaluation», 22 (2013) 5, p. 369-383.
- Giménez Toledo - Tejada Artigas 2012 = Elea Giménez Toledo - Carlos Miguel Tejada Artigas, *Valoración de editoriales especializadas en Comunicación, Biblioteconomía y Documentación: encuesta a profesores e investigadores*, «El profesional de la información», 21 (2012) 1, p. 50-62.

- Giménez Toledo - Tejada Artigas 2015a = Elea Giménez Toledo - Carlos Miguel Tejada Artigas, *Proceso de publicación, calidad y prestigio de las editoriales científicas en educación*, «Educación XX1», 18 (2015) 3, p. 17-44.
- Giménez Toledo - Tejada Artigas 2015b = Elea Giménez Toledo - Carlos Miguel Tejada Artigas, *Evaluation of scientific books' publishers in social sciences and humanities: Results of a survey*, «Research Evaluation», 22 (2013) 1, p. 64-77.
- Lyons - Rayner 2015 = Rebecca E. Lyons - Samantha J. Rayner, *The Academic Book of the Future*, New York, Palgrave Macmillan, 2015, <<http://www.palgraveconnect.com/pc/doi/10.1057/9781137595775>>.
- Mañana Rodríguez - Giménez Toledo 2015 = Jorge Mañana Rodríguez - Elea Giménez Toledo, *Scholarly book publishers in Spain: relationship between size, price, specialization and prestige*, poster on 15th International Conference on Scientometrics & Informetrics, Istanbul (Turchia), 2015 <<http://www.issi2015.org/files/downloads/all-papers/0411.pdf>>.
- Ministerio de educación, cultura y deporte, *Resolución de 26 de noviembre de 2014, de la Comisión nacional evaluadora de la actividad investigadora, por la que se publican los criterios específicos aprobados para cada uno de los campos de evaluación*, 12482, <<https://www.boe.es/boe/dias/2014/12/01/pdfs/boe-a-2014-12482.pdf>>.
- Thompson 2002 = Jennifer W. Thompson, *The death of the scholarly monograph in the humanities? Citation patterns in literary scholarship*, «Libri», 52 (2002), 3, p. 121-122.
- Thompson 2005 = John B. Thompson, *Books in the digital age: the transformation of academic and higher education publishing in Britain and the United States*, Cambridge (UK), Polity, 2005.

ABSTRACT

L'articolo si propone di affrontare il tema della valutazione qualitativa della monografia scientifica e il ruolo degli editori nell'ambito delle scienze umane e sociali, focalizzando l'attenzione sul progetto spagnolo denominato Scholarly Publishers Indicators (SPI). Un progetto che nasce dalla necessità di individuare e studiare specifici indicatori di qualità per i libri scientifici, a partire dall'opinione di esperti spagnoli delle scienze umane e sociali (HSS).

Scholarly Publishers Indicators (SPI); monografia scientifica; prestigio editoriale; ranking; HSS

This paper aims to examine the issue about the quality assessment of scientific monograph and the role of publishers in the field of Humanities and Social Sciences, focusing on the Spanish project Scholarly Publishers Indicators (SPI). This project was born to identify and explore specific quality indicators for scientific books, starting from the opinion of SSH Spanish experts.

Scholarly Publishers Indicators (SPI); scientific monograph; prestige editorial; ranking; HSS